

Editoriale Mario Avagliano

La tragedia dell'Abruzzo, l'insegnamento per Cava



La tragedia dell'Abruzzo martoriato dal terremoto ha commosso tutti i cavesi, memori del terribile sisma del 23 novembre del 1980. Sono passati quasi trent'anni, ma a Cava

è ancora vivo il ricordo di quel giorno in cui la terra tremò, facendo crollare chiese e palazzi, con diversi morti e feriti. Anche per questo motivo, la nostra città si è sentita particolarmente solidale con le popolazioni abruzzesi. Il sindaco Gravagnuolo ha subito messo a disposizione del Governo il personale della protezione civile comunale, che è partito alla volta dell'Aquila per partecipare alle operazioni di soccorso. Sono state organizzate raccolte di cibo, di vestiti e di fondi, dalla stessa protezione civile comunale, dalla Caritas e da altri, alle quali è possibile partecipare (se ancora non l'avete fatto) e di cui rendiamo conto nelle pagine interne del giornale.

Il terremoto che ha colpito l'Abruzzo costringe ogni comunità, oltre alle emozioni del momento, a riflettere sulla propria realtà e ad agire perché tragedie del genere non si ripetano più. E quindi anche Cava deve fare i conti con il proprio passato per assicurare un futuro migliore ai suoi figli. E in momenti come questi che si comprende quanto e perché sia importante la battaglia per l'abbattimento degli edifici abusivi costruiti nelle zone "rosse", ad alto rischio alluvione. Se ci sarà una tragedia come quella di Sarno, di chi sarà la responsabilità? Proteggere chi ha edificato abusivamente, potrà portare voti ed andare incontro a certe sensibilità "sociali" (vedi problema casa), ma certo non evitare morti e distruzioni. Cava si trova purtroppo anche in una zona sismica. E allora bisogna chiedersi: cosa è stato fatto dal 1980 in poi per adeguare gli edifici pubblici alle normative anti-terremoto? Le nuove strutture pubbliche costruite dopo l'80 rispettano le norme antisismiche? Il Genio Civile controlla il rispetto di tali norme da parte dei privati? Abbiamo rivolto queste domande al sindaco (vedi intervista all'interno).

Quello che è accaduto in Abruzzo, dove sono crollati diversi edifici pubblici e case di nuova costruzione, non deve essere dimenticato. Anzi, deve essere di sprone per l'adozione di un vero piano sicurezza nella nostra città, contro futuri alluvioni o terremoti. Da costruire tutti assieme. Senza contrapposizioni politiche. Nell'esclusivo interesse di Cava e dei cavesi.

Il drammatico racconto dei volontari cavesi della Protezione Civile

"Abbiamo scavato a mano tra le macerie dell'Abruzzo"

Gerardo Ardito



Il terremoto in Abruzzo ha sconvolto gli italiani. Da ogni città sono arrivati aiuti per i senzatetto. Anche a Cava sono numerose le associazioni e i privati che si sono affiancati alla Protezione Civile, soprattutto per la raccolta di viveri. A Santa Lucia al comando della Protezione Civile dalle 8,00 di mattina all'1.00 e dalle 15,00 alle 20,00 è un via vai di persone che consegna viveri e materiale di prima necessità.

La raccolta continua ancora. "La roba raccolta è tutta sigillata ma non siamo stati autorizzati ancora a trasferirla - ci dice il coordinatore della Protezione Civile che abbiamo intervistato - in quanto i magazzini nelle zone terremotate sono pieni".

Sono 10 i giovani cavesi partiti in aiuto degli abruzzesi: Diego D'Amato, Gerardo La Fragola, Costantino Trapanese, Felice Sorrentino, Giuseppe Bisogno, Paola Scarno, Anna Lamberti, Vincenzo Apicella, Antonio Memoli ed Emilio Cafaro, coordinatore cavesi della Protezione Civile. Emilio ha 23 anni e risiede a Cava in via Luigi Ferrara; è nel volontariato da 14 anni, nella Protezione Civile da 4 anni. La Protezione Civile esiste già da molti anni a Cava. Fino al 2003 era costituita da dipendenti comunali, successivamente è stata sostituita da un gruppo di volontari. Ad Emilio Cafaro, coordinatore del gruppo cavesi della Protezione Civile, chiediamo di parlarci della sua esperienza nelle aree devastate dal terremoto. "Siamo partiti in 10 con tre mezzi - ci dice Emilio - uno antincendio, un 4x4 con un gruppo elettrogeno, una Panda e una Fiat 16 4x4 in dotazione alla nostra unità".

In quale paese avete operato?
"Poggio Picenze a 13 km da L'Aquila.

Siamo stati anche ad Onna e a L'Aquila. Siamo stati attivati dal settore Protezione Civile regionale di Napoli, in collegamento col Dipartimento Nazionale".

Quali aiuti sostanziali avete apportato?
"Abbiamo operato negli scavi a mano tra le macerie. Abbiamo montato una tendopoli per 700 persone nello stadio di Poggio Picenze con gli altri volontari provenienti dalla Campania e allestito tenda cucine e sala pranzo.

Abbiamo aiutato molte famiglie a recuperare in sicurezza oggetti di prima necessità. Abbiamo aiutato il proprietario di un negozio alimentare a ripristinare l'energia elettrica, il quale per ringraziarci ci ha regalato dei cornetti. Intenti nel portare i nostri aiuti, non mangiavamo da oltre 24 ore".

Quando siete partiti e quanto è durata la vostra permanenza?
"Il sisma si è verificato alle 3,32 del lunedì mattina. Appena convocati, abbiamo caricato i camion e la sera stessa eravamo sul posto con tutta la colonna mobile regionale composta da 170 volontari con attrezzature e mezzi della Regione. Siamo tornati due giorni dopo, il mercoledì pomeriggio. Ci hanno dato il cambio nuovi volontari. Psicologicamente si è sotto pressione, è per questo che si provvede al cambio".

E' la prima volta che il vostro gruppo opera in stato di vera emergenza?
Quali sono le difficoltà maggiori che avete dovuto affrontare?
"Senza dubbio questo è stato il nostro primo intervento per un tragico evento di così grandi dimensioni. Come gruppo cavesi, ritengo siano necessarie maggiori simulazioni, per essere più preparati a queste emergenze. Sarebbe ottimale inoltre conoscere il gruppo operativo di altre città prima di intervenire sul campo".

Come fate a rendere noto alla centrale operativa della Regione e ad altri gruppi coi quali cooperare delle attrezzature e mezzi di cui disponete?
"Ogni gruppo ha sul web una pagina dove vengono fornite notizie sulle attrezzature ed equipaggiamento



Emilio Cafaro

disponibili. Non abbiamo grandi risorse. E' necessario che la Protezione Civile disponga di più fondi. Il nostro gruppo deve l'esistenza all'assistente della Polizia Locale Michele Lamberti, che è tra i pochi sempre attivo e presente. Un grazie particolare all'architetto Giuseppe Ferrara di Bracigliano per l'impegno che ha sempre profuso per la costituzione e l'appoggio continuo che ci ha dato".

Avete avvertito mai una sensazione di sconcerto nel corso della vostra permanenza in Abruzzo?

"Non sconcerto, ma dolore verso le persone che incontravamo e per quello a cui abbiamo assistito. Sapevamo che la città di Cava ci era vicina. Molti ci chiamavano per sapere come darsi una mano. E' stato molto bello sapere che la città era con noi. Anche il sindaco Gravagnuolo è venuto a salutarci quando siamo partiti e ci ha telefonato continuamente per sapere come stavamo, come andavano le cose".

Quali testimonianze avete raccolto durante la vostra permanenza in Abruzzo?

"Siamo rimasti colpiti specialmente dalla sofferenza degli anziani. Dalla dignità degli abruzzesi e dalla loro gentilezza".

Quali sono le maggiori paure di chi ha vissuto il terremoto?

"C'erano continue scosse, anche pesanti. Abbiamo visto crollare edifici pericolanti davanti ai nostri occhi".
Alla luce di questa esperienza, quali considerazioni avete maturato? E cosa è rimasto dentro di voi al ritorno a Cava?
"Dobbiamo migliorare e avere per ogni evenienza, tutto pronto, disponibile, reperire nuove attrezzature per essere efficaci e tempestivi negli interventi. Per noi è stata una grande lezione di vita".

A pagina 3 il servizio sul terremoto del 1980 che colpì anche Cava.

3Power
Chi può darti di più?

800 minuti di chiamate
400 SMS
10 GB di Internet

3 Store

Passa a 3, con soli 29€ al mese.

Solo al Corso Umberto I, 155 (di fronte chiesa del Purgatorio)
Cava de' Tirreni - Tel. 089.340352

Diamo Credito al Tuo tempo libero

Se sei un dipendente nel settore statale, pubblico, privato, forze armate o un pensionato, **Spefin** ti offre due forme di finanziamento: **Formula Cessione** **Formula delega**

Alcuni esempi:

€ 10.000,00 con rata mensile da € 119,00*	€ 20.000,00 con rata mensile da € 235,00*	€ 30.000,00 con rata mensile da € 352,00*
--	--	--

*Esempi di Cessione del Quinto: TAN 4,90% - TAEG max 7,85% - Con dilazioni a 120 mesi, comprensivi di tutte le spese e i costi assicurativi, riferiti a un dipendente dello Stato Maggiore della Difesa con 30 anni di età e 10 anni di servizio. Condizioni in vigore fino al 30.06.2009. Il cliente ha diritto di recesso entro 15 giorni dalla data della stipula. Assicurazione a copertura del rischio vita e impiego obbligatoria per legge. Finanziamento soggetto ad approvazione dell'ente erogante.

Speciali convenzioni con dipendenti di: **Pubblica Sicurezza, Carabinieri, Guardia di Finanza, Marina Militare, Esercito Italiano e pensionati INPS**

Spefin
Finanziaria S.p.A.
Intermediario finanziario iscritto nell'elenco ex art.106 T.u.B. al n. 38613

Divisione generale:
Via Boncompagni, 21 - 00187 Roma
t 06.9025001 | f 06.90250099 | www.spefin.it | info@spefin.it

PRIMED di Murante Pietro
Agenzia Generale in attività finanziaria di Spefin Finanziaria S.p.A. - UIC A25442
via G. Gigantino, 1 - Cava de' Tirreni (SA)
t/f 089.44.56.010
m 333.23.90.297 **800-134834**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Nei nostri uffici, agenzie e sito internet avviso e fogli informativi in osservanza delle norme di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari (Delibera CICR 04/03/2003; Prov. Governatore BI 25/07/2003)

Ecco i candidati cavesi, di cui abbiamo notizie certe alla data di chiusura del nostro giornale, in lista, alle prossime elezioni per il consiglio provinciale del 6 e 7 giugno prossimi

Schierati col candidato a presidente della provincia l'on.le Edmondo Cirielli (già parlamentare)

Per il PdL: i consiglieri com.Luigi Napoli (collegio Cava 1) e Alessandro Schillaci (collegio Cava2). L'Udeur schiera in campo Alfonso Senatore (ex assessore alla sicurezza) nel collegio Cava 1 ed Eligio Canna nel collegio Cava 2. Per l'MPA Bruno D'Elia, collegio Cava 1 ed il vietrese Alfonso Della Corte per Cava 2. Con la lista "Forza Provincia" si candida il consigliere comunale (ex Forza Italia) (sindaco di Cava nella precedente amministrazione) Alfredo Messina collegio Cava 1 e Cava 2. Per la lista civica "Alleanza per le Libertà": Armando Milone al collegio Cava 2 e Fiorentino Memoli al collegio Cava 1.

Schierati col candidato a presidente della provincia l'on. Angelo Villani (attuale presidente della Provincia):

Il Partito Democratico schiera Gianpiero De Rosa Cava 2 (già vicesindaco e assessore alla Cultura a Cava e consigliere provinciale) e Germano Baldi (già assessore all'Ambiente a Cava) Cava 1. Per i Liberali Democratici Gerardo Ardito (direttore editoriale CavaNotizie.it) Collegio Cava 1. Con la lista "Sinistra (democratica) per la Provincia" Giuseppe Foscari (già consigliere provinciale e parlamentare) collegio Cava 1. L'Italia dei Valori corre alla Provincia puntando sull'avvocato Angela Di Lorenzo per il collegio Cava 1 e Francesco Grillo (ex consigliere comune di Vietri) nel collegio Cava 2. Nella lista Rifondazione Comunista - Comunisti Italiani - Socialismo 2000 e Consumatori uniti: Francesco Ragni per collegio Cava 1 e Alfredo Senatore per il collegio Cava 2.

Candidato a presidente della provincia l'on. Angelo Villani (attuale presidente della Provincia). La lista completa dei candidati sarà fornita sul prossimo numero di CavaNotizie.it

Sanità, la patata bollente dell'ospedale Cronaca di un mese "horribilis" di polemiche e di proteste

Flavia Bevilacqua

Da mesi, ormai, la ridefinizione della sanità campana è nell'occhio del ciclone, provocando dispute, dibattiti e speculazioni politiche. A Cava la cittadinanza ha paventato la soppressione del reparto di ostetricia, di neonatologia oltre che dell'ortopedia, così come era stato definito nel disegno di razionalizzazione della rete ospedaliera, per il locale nosocomio SS Maria dell'Olmio. Le voci di una imminente chiusura del pronto soccorso hanno dato vita ad una frenetica raccolta di firme, ammirevole quanto inutile e forse anche strumentalizzata ad arte da alcune tra le forze politiche che cavalcavano l'onda dello sgomento popolare, dal momento che la decisione entra in un ben più ampio quadro regionale configurato dal governo centrale.

Con la Legge Regionale 16/08 l'ospedale di Cava entro il 31 giugno sarà, in ogni caso, privato dell'unità coronaria e del reparto di rianimazione, inoltre il pronto soccorso verrà declassato a primo intervento. La vicenda ha creato duri scontri tra la maggioranza e l'opposizione, che sottolinea presunte responsabilità del sindaco Gravagnuolo. Il sindaco della città metelliana, in un intervento settimanale su YouTube, ha ricusato le accuse, ricordando l'impegno e la determinazione con la quale è riuscito a conservare i posti letto ed i reparti in pericolo di soppressione. Sempre nello stesso video, il primo cittadino di Cava si dichiara estraneo a tendenziosi giochi politici e posizioni campanilistiche, invitando a ricercare i responsabili di tale disastro anche nell'ambito stesso della sanità.

Le esternazioni del sindaco sollevano un polverone di proteste, non solo da parte dell'opposizione che incalza, ma anche dell'ordine dei medici di Salerno che, in una nota, bolla le affermazioni di Gravagnuolo come "inopportune" ed invita il sindaco di Cava a scoprire gli autori dello sfacelo sanitario locale "cercando in casa sua e dintorni".

Intanto il 21 marzo scorso alla sanità campana viene inferto il primo colpo: nasce infatti l'ASL provinciale, che accorpava le tre aziende sanitarie salernitane. La drastica decisione, deliberata dalla Regione, mira a ridurre i costi della sanità campana già oberata da notevoli debiti. La nascita dell'ASL1 di Salerno sottintende un probabile commissariamento e sostituzione dei tre manager, che non tarda a verificarsi negli ultimi giorni del mese di marzo, quando l'ex direttore generale dell'azienda sanitaria di Nocera Dott. Alberto D'Anna, viene sostituito dal commissario dell'ASL unica di Salerno dott. Fernando De Angelis.

In questo riordinamento dell'organico, ai vertici dell'ASL unica di Salerno, troviamo il dott. Walter Di Munzio, sub-commissario amministrativo, ed il dott. Bruno Rosati come responsabile amministrativo. In riferimento alla struttura ospedaliera cavesi il dott. Di Munzio afferma: "L'ospedale di Cava non chiuderà". Frattanto il sindaco Gravagnuolo non intende accantonare l'idea di edificare una nuova struttura ospedaliera, per la quale è stata da tempo individuata l'area di costruzione nella località Starza. Fin dal suo insediamento a Palazzo di Città, il primo cittadino cavesi ha sollecitato ed ottenuto numerosi incontri con le dirigenze dell'ASL per promuovere tale progetto di costruzione, con il quale s'intendono superare tutte le carenze strutturali, logistiche ed organizzative che affliggono l'attuale nosocomio, rendendolo poco competitivo con le realtà territoriali adiacenti.



Walter Di Munzio



Cava ha bisogno di una mano: forte, decisa, senza compromessi. Con Alfonso Senatore per la nostra città!

Avv. Alfonso Senatore Candidato alla Provincia di Salerno lista UDEUR - Collegio Cava 1 - Lista collegata al candidato Presidente alla Provincia Edmondo Cirielli

Eppure Senatore aveva ragione

Biagio Maiorino

Il "licenziamento" era nell'aria, sin da quando Alfonso Senatore, primo Assessore alla qualità della sicurezza urbana della giunta Gravagnuolo, diede le dimissioni "per ragioni personali", poi ritirate.

Quelle dimissioni, pure se risultarono un fulmine a ciel sereno, erano purtroppo previste, e temute. Alfonso Senatore, come Assessore alla sicurezza urbana, ha lavorato così come un buon amministratore deve fare, così come anche gli altri dovrebbero fare. Ha lavorato con determinazione, non da "politico", ma da amministratore, vale a dire da persona che, avendo avuto un mandato, si impegna a fondo per ottenere risultati.

Per circa due anni ha lavorato nel vero interesse della città, dando sicurezza ai cittadini, impegnandosi in prima persona per togliere i barboni dalle strade e dalla stazione ferroviaria, per togliere i questuanti dai semafori, per togliere di mezzo i parcheggiatori abusivi, per far lavorare meglio e di più i Vigili Urbani, per dare sicurezza agli stessi Vigili, per coinvolgere in un progetto globale di sicurezza del territorio tutte le forze di polizia presenti nella città, per perseguire rapinatori, spacciatori, venditori di patacche, ladruncoli e delinquenti vari.

Purtroppo in questa società manicomiale, nella quale Cava è pienamente integrata, sembra normale che coloro che operano e ottengono risultati, non solo non vengano apprezzati, ma siano ostacolati da coloro che vogliono le cariche solo per pavoneggiarsi e comparire nelle

cerimonie ufficiali, a coloro che desiderano la carica solo per fare rappresentanza.

Coloro che operano e ottengono risultati diventano nemici accerrimi dei cosiddetti "benpensanti", di quanti fanno finta di darsi da fare per non fare niente, per lasciarsi tutto immutato.

Il "licenziamento" di Alfonso Senatore non solo è stata una vittoria di quanti non vedevano di buon occhio i risultati ottenuti nel livello di sicurezza cittadina, ma è stato anche un chiaro segnale per tutti coloro che dal suo attivismo sono stati penalizzati e sono stati relegati in un cantuccio oppure hanno dovuto espatriare. Oggi tutti costoro sanno che Cava è meno protetta, che possono tornare indisturbati alle loro attività. Col licenziamento di Alfonso Senatore l'Amministrazione Gravagnuolo ha

dimostrato non solo la sua debolezza nei confronti dei "poteri forti", ma ha recato un danno alla città.

Con la conclusione della vicenda Alfonso Senatore non ha vinto la qualità, ha vinto la stupidità: e di questo non possiamo essere grati al Sindaco Gravagnuolo.

Qualcuno ha dichiarato che l'operato del nuovo Assessore Vincenzo Servalli, "sarà nel segno della continuità e in sintonia con il progetto Gravagnuolo"; ma poi è stato detto: "si lavorerà perché la città possa recuperare identità e ruolo". Non vorremmo che l'identità e il ruolo di Cava si rifacesse al passato e che in città ci ritrovassimo con i barboni, i questuanti, i ladruncoli, gli spacciatori, i Vigili meno operativi e meno sicuri.



Rivoluzione nel centrosinistra cavesi

In consiglio comunale scompare l'Udeur, Germano Baldi (assessore all'ambiente) passa al PD mentre Marco Senatore, assessore al commercio, si è dichiarato indipendente. I consiglieri Salsano e Maddalo hanno dato vita ad un gruppo indipendente, mentre Polichetti si è unito al Psi. Pisapia e Palumbo sembrano voler formare un gruppo indipendente insieme a Iacobucci (Pd) ed Avella (Rc).

Assia Landi, invece, eletta nell'Udc, ma legata al progetto Gravagnuolo, potrebbe essere candidata alla provincia con l'Udc per Cirielli.

Sull'abusivismo, il consiglio comunale rimanda alla prossima assise

Il consiglio comunale, del 2 aprile, non ha preso ancora decisioni sulla questione abusivismo, rinviando tutto alla prossima assise cittadina. Cinque ore di discussione, non sono state sufficienti a chiarire quale strada seguire dopo il parere negativo giunto dalla Sovrintendenza su 10 stabili che il Comune voleva acquisire come proprio patrimonio. La Sovrintendenza aveva invece respinto la richiesta dell'amministrazione di Cava, chiedendone l'abbandonamento. Si è paventata più volte l'idea di ignorare il parere dei sovrintendenti e ratificare viceversa, la decisione del consiglio comunale del 2008 che prevedeva di acquisire gli stabili. Si proverà comunque, seguendo il parere del sindaco di Cava Gravagnuolo, a negoziare con la Sovrintendenza, per trovare un punto d'accordo. Da qui al prossimo consiglio comunale, saranno effettuati vari approfondimenti su quale strada seguire.

Revoca delega al consigliere comunale Emilio Maddalo

Il 23 marzo scorso, con un comunicato comunale, il sindaco ha revocato al consigliere Emilio Maddalo l'incarico di seguire l'azione dell'Amministrazione, riferita al recupero dell'efficienza dell'azione amministrativa, tradotta nella capacità dell'Ente di accertare ed incassare tributi, con la motivazione "...per essere venuti meno i rapporti di fiducia nei confronti dello stesso".



**Da un'idea del Vivai Senatore Italia
Via XXV Luglio, 91
(nei pressi dell'uscita autostradale)
Cava de' Tirreni**

Tel. 089.349997

Piantine aromatiche

Un'idea regalo originale per la festa della mamma



Se pensate di regalare qualcosa di veramente utile per la festa della mamma, ma al tempo stesso originale, che duri nel tempo e porti anche un tocco di verde al vostro balcone, ecco la soluzione: un bell'assortimento di piantine aromatiche. Variopinte, non sempre così facile da trovare, ma soprattutto capaci di rendere succulenti i piatti della cucina materna coi quali siamo cresciuti, dai quali è così difficile disabituarsi. Piantine aromatiche sono disponibili in kit già pronti o componibili in vaschetta o singolarmente. Al Vivai Senatore Italia troverete piantine di rosmarino, erba cipollina, lavanda, maggiorana, melissa, menta, origano, rucola, peperoncino, prezzemolo, diverse varietà di rosmarino, salvia, sedano, basilico, timo, coriandolo, camomilla, dragoncello e piantine di fragola. Ecco qualche consiglio e curiosità su alcune delle

piantine aromatiche che troverete presso il vivaio Senatore Italia in via XXV Luglio, nei pressi dell'uscita autostradale di Cava de' Tirreni.

Il rosmarino è un'erba insostituibile in cucina, soprattutto nella cucina mediterranea per carni, pesci e salse. L'uso della pianta di rosmarino fin dall'antichità è stato da sempre legato alle sue positive proprietà terapeutiche. Sono numerosissime le leggende e le "ricette" proposte a base di questa pianta nel corso dei secoli. Le foglie di **prezzemolo** si raccolgono gradualmente, quando necessitano tagliandole con tutto il picciolo il più possibile vicino al terreno senza danneggiare il germoglio centrale. E' una pianta a crescita molto rapida per cui una volta tagliato, getta subito dei nuovi steli. Le foglie possono essere utilizzate fresche o congelate. Non vanno essiccate e vanno utilizzate a fine cottura in quanto diversamente perderebbero il loro aroma.

Anche le foglie di **basilico** si raccolgono gradualmente, quando necessitano tagliandole con tutto il picciolo. Le foglie sono normalmente utilizzate per il consumo allo stato fresco. Possono però essere conservate in vari modi: introducendole dentro barattolini di vetro ricoperte da un buon olio di oliva oppure congelate. Se le foglie si lasciano seccare il basilico perde le sue caratteristiche.

Olive ingrosso e dettaglio
di G. Di Gennaro s.a.s.

Digea

Olive da Tavola a partire
da: 1,00 € al kg

Via G. Filangieri, 68/A
e Via Papa Giovanni XXIII
presso il mercato coperto
Cava de' Tirreni
Tel./fax 089.467331

Macelleria Roberto

Allevamenti propri di bovini
e suini in località Badia di Cava

Via Gramsci, 4 - Cava de' Tirreni
Tel. 089.443736

Linea Ceramica srl
dal 1989

Abitare oggi

Show Room: Via XXV Luglio, 279 - Cava de' Tirreni
Tel. 089/4456423 - Fax 089/468132
info@linea-ceramica.it - www.linea-ceramica.it

Ecco come Cava visse il catastrofico terremoto del 1980

Gerardo Ardito

Le cifre del sisma

Il 23 ottobre del 1980 per novanta secondi tremarono la Campania, la Basilicata e l'Alto Sele. Furono rasi al suolo "presepi" dell'Appennino e "casermoni" malfatti delle periferie. Una tragedia immane, subito evidente agli occhi dei primi soccorritori partiti nella notte per paesi irraggiungibili. Ecco i numeri del terremoto, che colpì anche Cava de' Tirreni: magnitudo: 6.5 - 6.8 Richter 9 - 10 Mercalli. Morti: 2.998 - Feriti: 8.245. Senzatetto: 234.960. Colpite: Campania, Basilicata e Puglia. Numero di Comuni coinvolti: 687 di cui disastrati: 37. Superficie colpita: 15.400 Km². Popolazione coinvolta: oltre 5.000.000 di abitanti. Soccorritori: oltre 8.000 uomini.

La legge conosciuta come "L'ordinanza 80" diede inizio ai primi indifferibili interventi: messa in sicurezza, puntellamenti, demolizioni. In sostegno alle popolazioni terremotate per la ricostruzione fu emanata dallo Stato la legge 219. Anche a Cava il terremoto presentava il suo conto e le sue vittime.

In pieno centro, piazza Duomo, era crollata l'ala destra dell'ultimo piano del palazzo Palumbo, nel bel mezzo del passaggio serale e solo per un caso fortuito non ci furono vittime.

In via Francesco Alfieri un intero palazzo venne giù e ci furono purtroppo tre morti: la nonna Olmina Matonti in Masullo, ed i nipotini Masullo Alfonso di 3 anni e Giordano Flavio di 8 mesi (in seguito morì anche il nonno Carmine Masullo di 65 anni, ricoverato in ospedale). Anche a S. Lucia crollarono vari fabbricati, e sotto uno di essi rimase vittima Carmela Ferrara di anni 44, estratta cadavere.

In Ospedale furono ricoverati circa una sessantina di feriti e due cavesi morirono in altre città diverse anche colpite dal terremoto.

Al parco Beethoven ingenti danni, intere mura erano crollate, lasciando ai passanti la vista degli arredi interni. L'istituto Tecnico Commerciale e per geometri Matteo Della Corte fu dichiarato completamente inagibile. Era visibilmente squarciato a metà.

L'orologio della cattedrale del Duomo rimase fermo per anni alle 19,34, allo stesso modo, le porte rimasero chiuse per anni come lasciando indelebile nei cavesi un messaggio di lutto. La chiesa di S. Alfonso de' Liguori in via Filangieri crollò completamente, così la chiesa di San Francesco e Sant'Antonio, solo il mese scorso riaperta al pubblico. Lunghissima la conta degli edifici danneggiati.

Per mesi e mesi centinaia di sfollati occuparono le scuole, imparando a convivere con altre famiglie.

"Si trovarono in una situazione di disagio soprattutto le famiglie come la mia, numerosa - racconta Antonella, allora 15enne -. Io infatti per studiare ero costretta a rifugiarmi nel ripostiglio delle scope. Era come vivere in una famiglia ancora più grande, dove tutti sanno di tutti. Dopo due anni ci trasferimmo nei prefabbricati,



Nella foto in alto: il complesso di S. Maria al Rifugio in piazza S. Francesco. A destra il crollo in via Alfieri. In basso parte dell'edificio crollato in piazza Duomo.

La foto di Via Alfieri è di Piero Barone, le altre due di Aldo Venturiello. Da Porticando.it



vivendo un secondo trauma. Per altri due anni fummo etichettati come 'i terremotati', ma nei prefabbricati era ancora più difficile vivere: caldo d'estate, freddo d'inverno. Impossibile riposare, il rumore era continuo. Le pareti erano così sottili che sembrava dormire per strada. I bambini giocavano fuori e ed ogni volta che il pallone batteva contro il nostro prefabbricato, ci sembrava di vivere in un barattolo. Quando avemmo finalmente di nuovo una casa vera non aspettavmo neanche ci venisse allacciata l'energia elettrica. Vivemmo per una settimana al buio". Presso gli uffici tecnici comunali di Cava risultano in espletamento pratiche relative alla legge 219 relative a ben 1200 edifici (ad uso abitazioni civili), senza tener conto delle domande relative a negozi, attività commerciali e aree industriali. Con la 219 fu ristrutturata completamente la scuola elementare Don Bosco, furono espropriati terreni e furono costruiti i prefabbricati leggeri dove ancora dopo 29 anni vivono famiglie (in parte) terremotate. Ma anche altre opere completate, o ancora oggi con lavori in corso, hanno usufruito in parte, della 219, ad esempio: Villa Rende, la mediateca (ex pretura), il sottovia veicolare, il complesso monumentale S. Lucia al Rifugio o il rione Ambrosia a S. Lucia, dove furono ricostruiti alcuni fabbricati.

Il sindaco Gravagnuolo: "In caso di terremoto gli edifici pubblici di Cava sono sicuri"

Al sindaco di Cava Luigi Gravagnuolo abbiamo chiesto: Cosa è stato fatto dal 1980 in poi per adeguare gli edifici pubblici alle normative anti-terremoto? Le nuove strutture pubbliche costruite dopo l'80 rispettano le norme antisismiche?

"Cava è stata classificata, dall'Istituto Nazionale di Geofisica, come zona S 6 dal punto di vista sismico, vale a dire rischio di terzo livello, non particolarmente alto. A Cava, gli edifici pubblici costruiti prima del 1981, non sono stati costruiti con criteri antisismici, ciò nonostante sono sicuri, come la scuola comunale Mazzini "Don Bosco", che durante il terremoto era stata addirittura un punto di riferimento per accogliere i senza tetto, dal momento che aveva resistito benissimo. Tuttavia, abbiamo provveduto a mettere in sicurezza dal punto di vista sismico la circoscrizione di Via della Repubblica, il municipio vecchio, abbiamo rifatto il tetto, abbiamo consolidato i solai, abbiamo fatto opera di recupero su tutte le circoscrizioni periferiche come quelle di S. Pietro, Pregiato, S. Lucia. Dopo il sisma, tutte le nuove strutture sono state realizzate in cemento armato. Questo per quanto mi risulta. Io sono qui da tre anni. Nel 2003, in seguito al terremoto a S. Giuliano di Puglia dove crollò il tetto della scuola, anche a Cava fu messo a punto un piano di realizzazione

di vie di fuga in caso di sisma per tutte le scuole. Furono impegnati circa ottocentomila euro. Di recente abbiamo fatto dei lavori allo stesso Municipio, nonostante avesse resistito bene ai tempi del terremoto. Alla luce di tutto questo, mi sento abbastanza tranquillo. L'anno scorso abbiamo effettuato il censimento delle strutture pubbliche, come richiesto dalla Protezione Civile regionale, sostanzialmente siamo tranquilli. Tutte le strutture cavesi sono state ricostruite nel rispetto delle norme antisismiche vigenti a suo tempo".

Gli uffici comunali controllano il rispetto di tali norme da parte dei privati?

"Non sono gli uffici comunali che devono controllare il rispetto delle norme antisismiche da parte dei privati, ma il Genio Civile. I progetti strutturali, elaborati dai privati, vengono depositati presso l'ufficio del Genio Civile di Salerno per la verifica che i criteri utilizzati nella costruzione siano coerenti con le norme tecniche antisismiche. La Regione provvede alle verifiche sul progetto e ai sopralluoghi con il dovere di informare il sindaco su eventuali inadempienze. Finora non sono risultate, pare, inadempienze circa i dati pervenuti all'urbanistica. Il vero problema non sono le case costruite con regolare concessione, ma le case costruite in nero, che non possono essere controllate".

Spazio pubblicitario autogestito a pagamento

Gerardo Ardito, fondatore e direttore editoriale CavaNotizie.it. Candidato alla Provincia di Salerno nella lista LIBERALDEMOCRATICI - lista collegata al Candidato Presidente alla Provincia di Salerno Angelo Villani



Provinciali 2009 Ardito scende in campo: "Un ponte tra i cavesi e le istituzioni"

Nel bailamme di politici cavesi di professione, candidati dai partiti alle elezioni provinciali, spicca un nome nuovo, di quella che un tempo si sarebbe definita la società civile: l'editore di CavaNotizie.it Gerardo Ardito. Sarà in lista nel collegio Cava 1, nella lista LiberalDemocratici, guidata da Enzo Marrazzo (il cugino di Pietro Marrazzo, giornalista e presidente della Regione Lazio), che appoggia il candidato a presidente Villani.

Perché ha deciso di mettersi in gioco in politica?
"In parte già l'ho fatto in questi anni, dando vita a un progetto editoriale per la mia città. Con l'ingresso in politica vorrei dare un contributo anche personale di idee e di impegno a quel processo di rinnovamento e di rinascita che i cavesi tanto fortemente desiderano. In questi 4 anni con CavaNotizie.it siamo diventati un punto di riferimento sul territorio e ho potuto constatare che non sempre i politici sono attenti e desiderosi di ascoltare la gente. Alcuni lo fanno, ma non è facile rispondere a tutte le esigenze e alle richieste dei cittadini. Spero di poter soddisfare, almeno in parte le esigenze e le aspettative dei cavesi ed essere d'aiuto alle amministrazioni che intendono realizzare l'interesse di Cava.

Quale sarà il suo ruolo?

"Sarò la voce dei cavesi alla Provincia. Voglio assicurare una cosa: se gli elettori vorranno darmi la loro fiducia, sarà un po' difficile per l'amministrazione provinciale far finta di non sentire le ragioni e le richieste di Cava".
Come intende realizzare tutto questo?
"Innanzitutto voglio sottolineare che la lista che rappresento è costituita da volti nuovi. Svecchiare la classe politica è uno dei primi obiettivi della lista. A Cava intendo portare il resoconto di quanto si fa a Palazzo S. Agostino (sede della Provincia) e allo stesso tempo ascoltare i cittadini cavesi in tutto il corso del mandato, con assemblee periodiche. Chi mi darà il suo voto non lo darà invano. Non ho scaldato mai sedie, non scenderò mai poltrone. Lavoro dall'età di 11 anni, non sono mai stato con le mani in mano.

Ha un programma?

"Non mi piace la demagogia. Certo sarò particolarmente attivo sui temi della manutenzione delle strade e degli istituti scolastici, dei progetti sulla sicurezza dei cittadini, delle iniziative culturali. Non c'è dubbio che Cava, in un quadro di riorganizzazione generale su scala provinciale,



Gerardo Ardito

merita una grande attenzione, anche nei finanziamenti. Che però non devono essere a pioggia. Fare l'interesse di una città vuol dire anche evitare gli sprechi, evidenziare quali sono le vere priorità e lì concentrare gli sforzi. Vorrei poi contribuire a dare vita ad un consorzio degli artigiani, una classe da sempre trascurata, rivalorizzando e sostenendo attività che vanno scomparendo attraverso corsi per il recupero di antiche arti. Credo che si possa e si debba fare di più per lo sviluppo del turismo, che costituisce - anche per Cava - una grande fonte di ricchezza e di occupazione. Per finire, intendo sostenere l'attività del Centro Intermedia fiore all'occhiello cavesi di tutto il meridione, che si occupa di favorire la comunicazione di soggetti diversamente abili con l'ausilio di tecnologie legate a sistemi informatici".

Quale sarà il suo ruolo nei confronti delle forze politiche avversarie?

"Sarà necessario instaurare un dialogo costruttivo con tutti, quale che sia l'esito elettorale, in nome del bene superiore di Cava e dei cavesi. L'importante sarà dare voce a Cava in ambito provinciale. Non intendo farmi coinvolgere in quei teatrini polemici di cui purtroppo la politica è solita fare sfoggio".

Uno slogan?

"Fieri di essere cavesi!"

Una vita dedicata alla comunicazione

Gerardo Ardito, 44 anni, ha seguito gli studi commerciali. Nato a Cava e residente nella frazione di Santa Lucia, Ardito è sposato da alcuni anni. Fondatore e direttore editoriale di CavaNotizie.it. È anche titolare di un'agenzia immobiliare. La sua lunga esperienza nel settore della comunicazione comincia nel 1979, all'età di 14 anni, con la collaborazione alle prime radio libere cavesi.

A 17 anni edita e redige il suo primo giornale, un periodico scolastico denominato "Il Polverone", che viene premiato dal Ministero dei Lavori Pubblici per un articolo da lui stesso scritto, conseguendo ad un concorso il terzo posto a livello nazionale.

A 16 anni si lancia nell'avventura di editore radiofonico. Con altri 5 amici fonda l'emittente radiofonica Radio Oasi. Siamo agli inizi degli anni '80. Negli anni successivi Ardito consolida la sua esperienza nella comunicazione nel settore radiofonico e televisivo. Nel 1988 fonda Radio Atlantide e con l'amico Mario Avagliano, allora segretario della Federazione Giovanile Comunista (attuale direttore responsabile del gruppo CavaNotizie.it), realizza una serie di trasmissioni radiofoniche d'informazione di successo sul

territorio caveso. Collabora con Radio Salerno Sera, l'emittente legata al circuito delle radio del PCI. Negli anni successivi rileva Radio Nova e la gestisce per tre anni.

La sua passione è la comunicazione: è un pubblicitario e la stesura di testi pubblicitari evidenziano le sue capacità creative. È così che, in seguito alle collaborazioni con Radio Cava Centrale (Radio Max) e Radio Onda Libera, fonda l'agenzia pubblicitaria e comunicazione "Gerardo Ardito Communication".

Nel 2005 l'ultima creatura: Gerardo Ardito lancia un nuovo grande progetto editoriale. CavaNotizie.it vede la luce il 9 dicembre 2005 e in breve tempo diventa il periodico più diffuso nella città di Cava de' Tirreni, senza appoggi politici o di enti pubblici, basandosi esclusivamente con i proventi pubblicitari. Ardito lo produce con enormi sacrifici, nella veste di editore ma anche di apprezzato e valente giornalista.

Tra il 2006 e il 2008 l'iniziativa editoriale si estende a Vietri, a Cetara, a Nocera Inferiore e Superiore, per un totale di 45 mila copie, con un format cartaceo personalizzato per ogni città e tre siti internet. Il progetto futuro è un free press su Salerno, distribuito in 50 mila copie.

Il 6 e 7 giugno 2009 per le elezioni alla
Provincia di Salerno

Vota Gerardo Ardito,
lista LiberalDemocratici
Presidente alla Provincia
Angelo Villani



Gerardo Ardito

La CRONACA di Cava de' Tirreni

02 03 2009 Dieci giovani denunciati per possesso di droga

Nell'ambito del controllo del territorio, i Carabinieri di Cava hanno deferito all'autorità giudiziaria dieci giovani cavesi per possesso di sostanze stupefacenti. I ragazzi sono stati trovati in possesso di hashish e marijuana. I controlli dei militari sono stati effettuati nel centro storico e presso le frazioni di Passiano, Pregiato e Santa Lucia.

02 03 2009 Denunciati quattro impiegati comunali per assenteismo - E' scattata la denuncia per quattro dipendenti comunali. Truffa e danni alla pubblica amministrazione sono le ipotesi di reato che hanno fatto seguito al blitz antiassenteismo, che i Carabinieri della locale stazione avevano fatto al Comune di Cava. Ad essere stati deferiti sono stati A.A. di 52 anni, impiegato del 3° settore; A.V. di 56 anni funzionario; L.V. 54enne dipendente; D.M. 47 anni dirigente. Sono stati deferiti all'autorità giudiziaria per omissione di doveri d'ufficio in occasione di abbandono di un pubblico ufficio o di interruzione di un pubblico servizio.

03 03 2009 Approvata la delibera per gli alloggi a canone sostenibile

La Giunta Comunale di Cava ha approvato l'avviso pubblico per la presentazione di proposte per la realizzazione di alloggi a canone sostenibile. La Regione Campania ha emanato un bando per la formazione di programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile. Il bando prevede che le proposte siano formulate dalle Amministrazioni Comunali anche recependo proposte che pervengano da altri soggetti pubblici e privati e che, debitamente approvate, siano presentate alla Regione entro 180 giorni dalla pubblicazione del Buro, ossia entro il 16 marzo 2009. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito internet del Comune di Cava de' Tirreni all'indirizzo www.comune.cava-de-tirreni.sa.it, alla voce Delibere di Giunta, numero 58 dell'11 febbraio 2009.

05 03 2009 Le vittime dei bombaroli presentano un'istanza al fondo per le vittime della mafia

Gli imprenditori cavesi, vittime dei bombaroli, hanno presentato l'istanza di accesso al fondo per le vittime della mafia. Il fondo, istituito per tutte le vittime di mafia, camorra e racket, dovrebbe liquidare i danni quantificati dalla sentenza di primo grado del tribunale monocratico. Il giudice stabilì una provvisoria di 30 mila euro per il proprietario di Cine&Città, 20 mila per la Metelliana pompe funebri e 10 mila per il Comune.

05 03 2009 Il piazzale dell'Abbazia sarà dedicato ai padri cavensi

In occasione della festa di S. Benedetto del 21 marzo il piazzale antistante la Badia sarà intitolato ai Padri Cavensi. Il nome sarà Largo Santi Padri Cavensi. A darne notizia il sindaco Luigi Gravagnuolo, che ha incontrato i cittadini del luogo. Sabato 21 marzo all'abbazia arriverà anche il cardinale della diocesi di Napoli, Crescenzio Sepe. Si apriranno così i festeggiamenti per il millennio dell'abbazia benedettina. Il tempio fu fondato nel 1011 da Sant'Alfiero Pappacarbone.

05 03 2009 Scoperti 22 finti disabili

Il piano antifalsificazione messo in campo dal comandante della polizia locale Filippo Meluso ha dato già i suoi frutti. Solo nell'ultima settimana sono state smascherate 22 persone che utilizzavano indebitamente, oppure, avevano falsificato i permessi per invalidi. Il sistema architettato per la truffa era abbastanza semplice. Il permesso veniva duplicato ed utilizzato anche con auto che non corrispondevano a quelle che avevano ricevuto l'autorizzazione. Così facendo, si occupavano indebitamente posti auto riservati ai portatori di handicap e si poteva transitare nelle zone a traffico limitato. I cittadini autori della truffa sono stati segnalati all'autorità giudiziaria.

06 03 2009 Arrestato 32enne di Salerno per il furto alla macelleria di via Veneto A seguito delle indagini sul furto avvenuto il 13 febbraio scorso, presso una macelleria di Via Vittorio Veneto a Cava, il personale della Squadra Anticrimine e della Polizia Scientifica del locale Commissariato di

Pubblica Sicurezza ha deferito all'Autorità Giudiziarica per furto il 32enne L. M., nato a Salerno. L. M. era già conosciuto dalle Forze dell'Ordine per precedenti reati; infatti, alcuni giorni dopo il furto a Cava de' Tirreni, era stato arrestato a Salerno per un tentativo di furto presso un negozio di arredamenti di Cava de' Tirreni ed un furto presso un supermercato di Salerno.

07 03 2009 Lavori a S. Pietro Sono stati approvati i lavori per l'ampliamento della strada di Via Nicola Di Marino a S. Pietro. L'accordo tra il Comune ed il cittadino proprietario del terreno consentirà di arretrare il muro di cinta di circa due metri e ampliare la carreggiata della strada. Dopo questo intervento, sorgeranno, inoltre, dieci nuovi posti auto.

11 03 2009 14enne scippata mentre rientrava a casa - Lunedì sera, intorno alle ore 20.00, una 14enne stava rincasando, percorrendo via Biagi, in pieno centro. Stando alle dichiarazioni della ragazzina, tutto è accaduto in pochi minuti: un'auto l'ha affiancata e da uno dei finestrini un braccio proteso ha tentato di portarle via la borsetta. La ragazza ha opposto resistenza ed è stata trascinata per alcuni metri. Poi la cintura della borsa ha ceduto e la 14enne è caduta a terra, senza fortunatamente riportare serie ferite. Soccorsa da alcuni passanti attirati dalle sue urla, alla ragazza è stata successivamente restituita la borsetta, ritrovata priva del cellulare e di 20 euro.

12 03 2009 La comunità Benedettina accoglie un nuovo frate - Un nuovo monaco per l'abbazia Benedettina di Cava. Si tratta di Padre Pino Muller, già parroco di S. Cesareo ed ora neo monaco della Badia. Ad annunciarlo l'abate don Benedetto Chianetta. Il 19 marzo, in occasione della festa di S. Giuseppe, Padre Pino riceverà dall'abate l'abito benedettino.

13 03 2009 La croce Marmorea ritorna al suo posto - Anche la croce marmorea ritorna al suo posto originario. A meno di ventiquattro ore dall'inaugurazione del Santuario francescano, la storica croce marmorea, che dopo il terremoto dell'Ottanta fu trasferita al centro di piazza Nicotera, è stata riportata nella sua posizione originaria, cioè, sul lato sinistro del santuario.

14 03 2009 Picchia il figlio e la moglie con una catena

Pomeriggio di terrore a Cava. Nei pressi della chiesa del Purgatorio, Giuseppe Russo, 45 anni, mentre passeggiava con il figlio diciottenne e l'ex moglie, ha iniziato a colpire il figlio con cieca violenza. Prima pugni e calci e poi, mentre il ragazzo era inermi al suolo, lo ha percosso con una catena. Per intervenire in aiuto del giovane, la madre ha subito lo stesso trattamento. Spaventata ha allertato la polizia, che in pochi minuti è giunta sul posto. L'uomo è stato portato in caserma per l'interrogatorio e gli è stato notificato un ordine di arresto per molestie, lesioni aggravate e resistenza a pubblico ufficiale. Il ragazzo è stato trasportato all'ospedale S. Maria Incoronata dell'Olmio, dove i medici hanno riscontrato la rottura del setto nasale. Un mese di prognosi per il diciottenne e dieci giorni per la madre. Il Russo è stato condannato, senza condizionale, a due anni di detenzione ed al risarcimento complessivo di 10mila euro per le due vittime.

116 03 2009 Parte il progetto "Millenium"

Conferenza stampa di presentazione del progetto "Millenium".

Il sindaco Luigi Gravagnuolo ha comunicato che la Provincia ha sbloccato le risorse finanziarie.

Tra i primi interventi in cantiere c'è la completa riqualificazione dell'Abbazia. 90mila euro saranno utilizzati dalla Sovrintendenza per pubblicare una parte del "Codex diplomaticus cavensis", un volume che mostra le caratteristiche dei 500 monasteri che un tempo dipendevano dalla Badia. Circa 350mila euro saranno investiti per la promozione del Millennio nel mondo.

Dei trenta milioni attesi dal governo non c'è però ancora alcuna traccia.

16 03 2009 Travolto da una valanga, muore giovane ricercatore cavese

Erano in vacanza a Como, Raffaele Punzi di Cava de' Tirreni e la fidanzata M.F. di Vietri sul Mare. La coppia aveva deciso di effettuare un'escursione sul monte Galbica. Purtroppo una valanga li ha travolti. Mentre M.F. miracolosamente è riuscita a liberarsi e dare l'allarme, per il dottor Raffaele Punzi non c'è stato niente da fare. Il corpo del giovane cavese, da qualche tempo impegnato in Germania nelle vesti di ricercatore, è stato trascinato per trecento metri. Le squadre di soccorso giunte sul posto con varie unità cinofile, hanno faticato parecchio per identificare il punto in cui era giunta la salma. La coppia stava attraversando un sentiero privo di neve. La massa bianca si è staccata dalla montagna ed ha travolto i due ragazzi. Forse il peso della neve, molto compatta, ha schiacciato Punzi, provocandone la morte.



17 03 2009 Sarà realizzato lo "Sbandierodromo" a Cava de' Tirreni Su proposta del Consigliere provinciale Gianpiero De Rosa, il Consiglio Provinciale di Salerno ha approvato il Piano Annuale delle Opere Pubbliche e vi ha inserito anche la realizzazione dello "Sbandierodromo" a Cava de' Tirreni, per un importo di 300.000 euro. Lo Sbandierodromo sarà una struttura coperta, realizzata all'interno del Parco dello Sport in località S. Arcangelo, che si estenderà su un lotto di 2500 mq di proprietà del Comune, che l'Amministrazione ha messo a disposizione quale propria quota di cofinanziamento al progetto complessivo di 600mila euro.

14 03 2009 17enne tenta di togliersi la vita ingerendo 9 pillole contro l'epilessia - Una ragazza di circa 17 anni tenta di togliersi la vita ingerendo diverse pillole, usate dal padre per curare la sua epilessia. L'adolescente si è accasciata sul pavimento, priva di sensi, dopo aver assunto i farmaci. E' stato proprio il rumore del suo corpo contro il suolo ad insospettire i genitori che l'hanno immediatamente soccorsa, trasportandola in ospedale. I medici del Santa Maria dell'Olmio, hanno provveduto alla terapia d'urgenza, tramite lavanda gastrica e somministrazione di farmaci contro l'avvelenamento. La giovane è stata poi trasferita nel reparto di rianimazione in coma farmacologico, pare sia scongiurato il pericolo di vita.



17 03 2009 E' scomparsa Gina Catapano

Gina Catapano è morta. La donna, titolare della rivendita "Passaro", era molto conosciuta in città. La sua dipartita ha destato commozione tra i cittadini di Cava. La signora Gina aveva abbandonato da un po' di tempo il lavoro attivo all'interno del negozio, demandandone la gestione commerciale ai figli. I funerali della donna sono stati celebrati nella chiesa di S. Francesco.

20 03 2009 Il Tar autorizza l'apertura di un nuovo supermercato

Il Tar dà il via libera all'apertura di un nuovo supermercato in via XXV luglio. La Spa Lillo aveva chiesto l'autorizzazione al Comune. Autorizzazione negata, perché la zona era già saturata. Ieri la decisione del Tribunale Amministrativo, che ha dato ragione alla società diretta da Agnese Dell'Anna. Secondo il Tar, le vigenti leggi in materia di liberalizzazioni consentono l'apertura di un nuovo supermercato.

23 03 2009 Affissioni non autorizzate: 11 multe Undici multe sono state elevate dalla Polizia Locale a carico di cittadini che affiggevano manifesti, privi delle regolari autorizzazioni. Il reato, prevede per i trasgressori una multa di circa 500 euro e l'obbligo di provvedere a rimuovere quanto affisso in modo abusivo.

31 03 2009 Lotteria di San Francesco: ecco i numeri estratti - Domenica 29 marzo, sono stati estratti i sei biglietti vincenti della lotteria per il Santuario di San Francesco e Sant'Antonio. Vince un cellulare Sony Ericsson il numero 10728; Vince una macchina fotografica digitale il numero 12012; Vince un lettore dvd ed un videoregistratore il numero 09307; Vince una telecamera digitale Samsung il numero 08197; Vince un tv colore LCD il numero 01382; Vince una Citroen C1 il numero 10696. Inoltre, i numeri 06189 - 04494 - 04774 - 03654 - 05326 - 11108 - 08228 - 03786 - 00040 - 05621 hanno vinto una statua di San Francesco.

31 03 2009 Manto d'erba sintetica al campo di Pregiato - Il campo sportivo comunale di Pregiato

"A. Desiderio" è stato inaugurato con la copertura in erba sintetica. Questo permetterà anche allenamenti di squadre di categoria superiore.

31 03 2009 Ritrovato un motorino rubato nel 2001

Potrà ritornare in possesso del suo Piaggio Liberty il ragazzo di Cava che, il 20 aprile 2001, amaramente constatò che il motorino gli era stato rubato. Nella giornata di ieri i Carabinieri di Angri hanno fermato e denunciato a piede libero due cittadini residenti a Nola. I due uomini, G.C. di 33 anni ed E.G. di 34, erano a bordo del motorino, quando sono stati identificati dai militari.

03 04 2009 Sequestrò una donna per 7 giorni: condannato a due anni e mezzo

Vincenzo Pucci, nocerino di 48 anni, è stato condannato dal Gup del Tribunale di Salerno a due anni e 6 mesi di reclusione per il sequestro di D. M., salernitana di 55 anni, avvenuto lo scorso 22 novembre. La donna, fu tenuta segregata in un deposito nei pressi della stazione ferroviaria di Cava e liberata solo sette giorni dopo, a seguito di un blitz congiunto tra polizia e carabinieri.

04 04 2009 Terminati i lavori nella nuova area del cimitero

La nuova ala del cimitero sarà completata entro il prossimo mese di giugno. L'apertura dell'ala non indicherà l'immediata, apertura del cimitero. Sarà, infatti, disponibile dal prossimo mese di ottobre per la tumulazione dei defunti. I lavori erano iniziati due anni fa.

07 04 2009 San Giuseppe al Pozzo: rapina in farmacia

Nella serata di ieri, poco dopo le 20.30, due banditi, armati di pistola, si sono introdotti nella farmacia di San Giuseppe al Pozzo e, minacciando il proprietario con una pistola, hanno costretto i farmacisti a consegnare l'intero incasso della giornata. I due malviventi si sono poi dati alla fuga. Sul posto sono giunti poco dopo i poliziotti del locale commissariato di Cava de' Tirreni, diretti dal vicequestore Pietro Caserta. A detta di uno dei farmacisti, la pistola sembrava un'arma giocattolo. Le indagini sono in corso; si cerca di fare chiarezza su quanto accaduto.

15 04 2009 E' scomparso l'ottico Carmine Bisogno

Nei pressi di via Montefusco, a pochi passi del suo esercizio commerciale, l'ottico Carmine Bisogno è stato stroncato da un infarto. A nulla sono serviti i tentativi di rianimazione dei medici, accorsi prontamente sul posto. Il dottor Bisogno lascia la moglie ed una figlia.



16 04 2009 Arrestati gli autori della rapina in farmacia

Si è conclusa nella tarda mattinata di ieri l'operazione di polizia che ha portato all'arresto di due cittadini di Pagani. Claudio Oliva, 39 anni, e Carlo Manzo, 32 anni, avrebbero effettuato rapine in numerose farmacie di Cava, Nocera e Sarno. L'operazione è stata condotta dai Commissari di Cava de' Tirreni, Nocera Inferiore e Sarno. I due uomini sono accusati di associazione a delinquere finalizzata alle rapine a mano armata. I due, secondo la ricostruzione emersa dalle indagini sono responsabili di almeno sei rapine ai danni di farmacie. Manzo è stato accompagnato a Fuorni, Oliva invece, ha beneficiato della misura cautelare degli arresti domiciliari.



Claudio Baglioni Live a Cava de' Tirreni il 28 giugno

Farà tappa anche a Cava de' Tirreni il "Gran Concerto - QPGA", nuovo spettacolo live di Claudio Baglioni in partenza da Piazza di Siena (Villa Borghese).

a Roma venerdì 22 maggio. Dopo il film ed il romanzo, il terzo progetto ispirato a QPGA - "Questo Piccolo Grande Amore" non è un semplice tour ma una vera e propria opera moderna. Un racconto in musica....

TRASLOCHI
Traslochi con Scala Mobile
Noleggio Carri Gru
Facchinaggio - Trasporti

Cell. 348.3203187

Uff. CAVA DE' TIRRENI (SA)
Corso Umberto I, 281 - Tel. 089.466594
Uff. SALERNO
Via S. Mobilio, 93 - Tel. 089.796509

AUTOCAVA

Via Angeloni, 2/A
Cava de' Tirreni
Tel. 089.345337
www.autocava.com

Metellia Servizi, numerose iniziative messe in atto da Enzo Bove, presidente della società del Comune che gestisce la sosta a Cava

Indetto bando per nuove assunzioni

Bando pubblico per l'assunzione di tre figure professionali

Metellia Servizi ha indetto un concorso pubblico per l'assunzione di tre figure professionali. Si tratta, nello specifico, di amministrativi, ausiliari del traffico e operatori di Metellia Servizi. La pubblicazione del bando pubblico avverrà entro il mese di aprile 2009. Il bando con le modalità sarà disponibile sul sito del Comune di Cava, della Metellia Servizi e presso l'URP (ufficio relazioni con il pubblico) del Comune di Cava. In considerazione dei tempi necessari per l'espletamento delle procedure concorsuali, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la

proroga del contratto per i dieci ausiliari del traffico, assunti con selezione operata attraverso società interinale. La decisione scaturisce dalla necessità di mantenere inalterato lo standard organizzativo del personale, obiettivo questo che il CdA ha perseguito fin dal suo insediamento, favorendo attività di formazione e qualificazione professionale. Metellia Servizi, infatti, avvalendosi degli ausiliari a tempo determinato, ha potuto far fronte al venir meno del pieno rendimento del proprio organico, dovuto a ragioni di anzianità, ed al sempre maggior numero di aree della sosta che la società ha ricevuto in gestione.



Alcuni operatori della Metellia Servizi, al centro il presidente Enzo Bove

Nuovo parcheggio via Schreiber

Metellia Servizi ha sottoscritto un contratto, per la durata complessiva di due anni, con la proprietà D'Amico per la realizzazione e gestione di un'area di sosta in via Corradino Schreiber. L'area, che verrà inaugurata alla fine di aprile e sarà dotata di 120 posti auto e del sistema di videosorveglianza e pagamento automatico come già adottato da Metellia Servizi nelle altre aree di sosta. L'area di parcheggio di via Schreiber offrirà

una risposta alle esigenze di parcheggio nell'area in prossimità del Santuario di S. Francesco, in quanto oltre alle auto, potranno sostare anche gli autobus dei pellegrini. A questo si aggiunge il soddisfacimento del bisogno di spazi per la sosta, più volte sollecitato dai residenti della zona. Le tariffe per la sosta sono le stesse già applicate nell'Area 9 di piazza S. Francesco, vale a dire di un euro per ora o frazione di ora, con la formula abbonamento per i residenti.

Automatizzato il parcheggio di via Cuomo, ora garantirebbe maggiori entrate

Sono durati meno di 10 giorni i lavori per l'automatizzazione del parcheggio di via T. Cuomo, adiacente Palazzo di Città. I lavori hanno avuto un costo complessivo di 70mila euro. Entusiasta il sindaco Gravagnuolo che ha dichiarato: "C'era un grande dispendio di energie da parte del personale della Metellia Servizi, per il controllo dell'area. Ora potremo contare su maggiori entrate e maggiore sicurezza per i cittadini, in quanto sono state installate in quest'area, 4 telecamere collegate con la centrale della Metellia, una delle quali gira a 360° permettendo il controllo totale dell'area." La città sarà presto dotata di due display, posti alle due entrate della città (Piazza San Francesco

e l'ingresso autostradale), che indicheranno la disponibilità di posti nei parcheggi automatizzati. Il sindaco ha rivolto notevoli apprezzamenti nei confronti del presidente della Metellia Servizi, Enzo Bove, per le grandi doti organizzative e l'impegno profuso per la società a completa partecipazione comunale.

Nei giorni scorsi è Metellia Servizi si è anche dotata di un sito internet www.metelliaservizi.it utile strumento per aumentare la comunicazione della società coi propri utenti e divulgare le numerose prestazioni che l'azienda offre ai cittadini, l'ubicazione dei parcheggi, le modalità di accesso e pagamento, le tariffe, le esenzioni per gli ultrasessantacinquenni, per le donne in attesa, per i diversamente abili e per i residenti.

I Granatieri di Sardegna compiono 350 anni

Gerardo Ardito



Salvatore Carrara, pensionato, di 71 anni, residente in via Luigi Ferrara è stato presidente dell'associazione Granatieri di Cava per anni. In occasione del 350° anniversario della fondazione del corpo, che si è svolto il 18 aprile a

personaggi del mondo della tv come il giornalista Giletti e politici come l'on. Buttiglione, ma anche personaggi cinesi, come il sindaco Luigi Gravagnuolo (granatiere di Sardegna, con funzioni di "servente al pezzo", alla Caserma Pasquali de L'Aquila, anni 1974/75) e il consigliere comunale Artemio Baldi e altri nostri concittadini, come i fratelli Mario, Antonio e Goffredo Nunziante originari di Pregiato, Lucio Palma, Mario Bisogno, Salvatore D'Amato, Giuseppe Ferrigno. Tra gli altri, il compianto capitano Antonio Senatore, scomparso a 44 anni di recente...

A Cava è anche sepolto il generale dei granatieri Pico Manfredi, scomparso nel '90 all'età di 80 anni.

Il corpo Granatieri di Sardegna fu fondato dai Savoia nel 1659.

Torino, ha formulato richiesta alla Presidenza Nazionale Granatieri di portare a Cava un carosello storico dei granatieri.

Chi sono i Granatieri?

Si tratta di un corpo speciale dell'Esercito italiano. Espletano servizio di Rappresentanza nel corso delle maggiori manifestazioni della capitale. Li caratterizza, tra l'altro la loro altezza, minimo 1,80. Hanno svolto servizio in questo corpo



Salvatore Carrara in una foto recente



In alto a sinistra, lo stemma dei Granatieri di Sardegna. Al centro Salvatore Carrara in una foto d'epoca in alta uniforme. A destra il Medagliere Nazionale: da sinistra Salvatore Carrara, il generale Tullio Gervasoni e Franco Fontana, ('73)

La storia dello stemma di un glorioso Corpo militare

Livio Trapanese

Il nostro concittadino, Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, Salvatore Carrara, che per un trentennio (1963-1993) è stato il Presidente della Sezione Provinciale di Salerno dell'Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna, ci ha fatto conoscere che il 18 Aprile 2009, il Corpo dei Granatieri di Sardegna compirà 350 anni.

Fondato il 18 Aprile 1659, ancor prima delle Truppe Leggere, l'odierna Guardia di Finanza, che data la sua costituzione al 1774, il Cavaliere Carrara ci ricorda che la Divisione Granatieri di Sardegna, distintasi in tanti eventi bellici per temerarietà e professionalità, si caratterizza anche per il particolare distintivo: croce rossa, in campo bianco, con ai lati quattro teste di moro bendate, con al centro la granata d'oro.

La bandiera sarda, vuole ricordare le quattro vittorie riportate dai sardi sugli arabi nelle battaglie di: Sillori, Sulcis, Torres e Campo Bianco. Perché le quattro teste siano bendate, questo non si sa! Le ipotesi sono due: o che le bende fossero state impiegate per fasciare gli occhi dei quattro principi mori, prima della loro decapitazione o che le stesse avessero un significato spirituale, stante la condizione religiosa dei saraceni, essendo "infedeli" e pertanto ciechi alla Luce di Cristo. La bandiera sarda sventolò sulle città, sulle fortezze e sulle navi sarde, coprendosi nei secoli seguenti sempre di nuova gloria e ciò fino al 1848, quando lo storico vessillo sardo, nella visione di una nuova Patria, sempre più grande, venne sostituito dal nascente tricolore.

L'articolo completo di Livio Trapanese è pubblicato sul sito www.cavanotizie.it (nella sezione rubriche)



Divani Di Donato

dal 1951

Concessionario



Coppia divani in pelle € 1.000,00

Pronta consegna

Centro della rete e del materasso



Via Gino Palumbo, 35
(adiacente nuova piscina comunale)
Cava de' Tirreni - Tel. 089/463630
e-mail: vdidonato@tiscali.it



Il Commercialista Risponde

A cura del ragioniere
Vincenzo Lamberti

Quesito: Mi è stato riferito che è possibile usufruire di un bonus fiscale sulle spese relative alla sostituzione di frigoriferi e congelatori. Desidererei avere maggiori chiarimenti al fine di poter beneficiare di questa agevolazione.
Risposta: La Finanziaria 2008 ha prorogato fino al 31/12/2010 il termine ultimo per poter fruire della detrazione del 20% delle spese sostenute per la sostituzione di frigoriferi e congelatori e loro combinazioni con analoghi apparecchi di classe energetica non inferiore ad A+. La detrazione, come innanzi accennato, è riconosciuta per una quota pari al 20% dei costi sostenuti ed effettivamente rimasti a carico del contribuente, fino alla soglia massima di 200 € per ciascun apparecchio. Ai fini del riconoscimento della detrazione, si rende necessaria, oltre alla documentazione attestante l'acquisto – che deve essere costituita da fattura o scontrino parlante recante i dati identificativi dell'acquirente -, la classe energetica non inferiore ad A+ dell'elettrodomestico acquistato e la

data d'acquisto, un'ulteriore documentazione da cui si possa evincere l'avvenuta sostituzione dell'elettrodomestico. A tal fine, il contribuente è tenuto a redigere un'apposita autodichiarazione, da conservare ed esibire agli Uffici dell'Agenzia delle Entrate in caso di eventuali richieste, dalla quale risulti la tipologia dell'apparecchio sostituito (frigorifero, congelatore, ecc.) e le modalità utilizzate per la dismissione dello stesso. La certificazione dovrà recare l'indicazione dell'impresa o dell'ente cui è stato conferito l'apparecchio o che ha provveduto allo smaltimento dello stesso. Qualora, nello stesso anno, sia stato sostituito più di un apparecchio e per ognuno si intenda fruire della detrazione prevista, occorre compilare, in sede di dichiarazione dei redditi, un distinto rigo per ogni frigorifero o congelatore acquistato. L'importo da indicare nell'apposito rigo del Quadro RP del Mod. Unico PF non può essere superiore ad € 1000, poiché la detrazione massima spettante è pari ad € 200 per ciascun apparecchio. Sono detraibili anche i costi di trasporto e smaltimento dell'apparecchio dimesso, debitamente documentati.

L' Uomo Dell'Aragona a Cava con ottanta capolavori

Marco Siani

Si è aperta il 19 aprile la straordinaria mostra dedicata a Francisco Goya sul ciclo "I Disastri Della Guerra". L'esposizione di ottanta opere incise dall'Uomo dell'Aragona è stata allestita presso la Galleria Civica d'Arte, sita nel complesso di S. Maria del Rifugio. La favolosa struttura cinquecentesca, completamente restaurata, sta accogliendo in tale occasione centinaia di visitatori e lo farà fino al prossimo 6 settembre, data di chiusura della mostra.

Da tutta la Regione, appassionati d'arte stanno raggiungendo la nostra città metelliana per ammirare le prestigiose incisioni del Goya. Francisco Goya è infatti uno dei più conosciuti pittori spagnoli. Le sue opere sono custodite nei più importanti musei del mondo, come il Louvre di Parigi ed il Prado di Madrid. Le ottanta incisioni di Goya giunte nella nostra città dimostrano l'avversione del maestro per la guerra. La mostra si snoda attraverso un percorso immaginario fatto di "movimenti".

Le opere esposte appartengono ad un Goya ormai anziano, ormai ultrasessantenne, eppure la sua arte non ha perso l'antico smalto. La tecnica incisoria avviene su lastre di rame, dalle quali traspare in modo inequivocabile la convinzione che la guerra sia unicamente l'epilogo della follia umana. Le incisioni in oggetto furono realizzate dall'artista nei primi anni del 1800, impegnandolo per circa un decennio, e furono pubblicate dopo la sua morte. I suoi lavori possono essere considerati come un ammonimento importante sulla cieca bestialità del genere umano. La mano di Goya è guidata da un crudo realismo e va oltre la semplice cronaca di torture, stupri e di morte, per farsi messaggio universale. Chi ha ammirato la sua arte, si è subito reso conto che nelle incisioni del genio di Aragona non ci sono vittime e vincitori, colpevoli e innocenti, il tutto scompare innanzi allo scenario terrificante di lutti ed aberrazioni. L'unico sentimento che si prova innanzi a tanto orrore è la pietà.

La vita di Francisco Goya

MS

Francisco Goya nasce nel 1746 nei pressi di Saragozza. A sedici anni frequenta come apprendista lo studio del pittore José Luzán y Martínez, dove impara le varie tecniche del disegno. Per approfondire le tecniche del classicismo, nel 1770 Goya intraprende un viaggio in Italia dove studia i maestri dell'antichità classica e rinascimentale. Tra il 1780 e il 1800 svolge un'intensa attività come ritrattista di personaggi dell'alta società spagnola. Nel 1789 viene nominato primo pittore della camera del Re. L'artista comincia a mostrare il suo interesse quasi morboso



per criminali, scene violente, ingiustizie sociali, inizia così ad emergere il lato oscuro di Goya. Un aspetto che si manifesta nella serie di incisioni dei Disastri della Guerra e dei Capricci. In queste opere emerge un forte spirito critico verso le superstizioni popolari, che nei confronti dell'ipocrisia aristocratica e clericale. Nel 1828 l'aggravarsi di una malattia che lo aveva già reso sordo, lo paralizza ed in poco tempo gli procura la morte. Si stima che, nella sua vita d'artista, il Goya abbia realizzato diverse centinaia di opere. Recentemente tre disegni di Francisco Goya sono stati venduti a Londra in un'asta da Christie's a un prezzo da capogiro: 5 milioni di euro.

Informazioni Utili

Biglietti: Interio: euro 5
Ridotto e convenzioni: euro 3
Orari: da martedì a giovedì: 18.00-21.30;
da venerdì, sabato e domenica: 19.00-22.00;
lunedì chiuso

L'immagine al centro: Autoritratto
A destra una delle tavole esposte alla mostra raffigurante i disastri della guerra

CENTRO STUDI EURO ACCADEMIA
Diploma anche in un anno
- Ragioniere, geometra, operatore servizi sociali, dirigente di comunità e fidei tutti
- Perito: elettronico, elettrotecnico e informatico
- Patente europea del computer (esami in sede)
- Preparazione esami universitari
Viale G. Marconi, 55 - Parco Beethoven - Cava de' Tirreni
089/344333 - Numero Verde: 800 126 777

ONKYO BOSE
MIKI
HOME VIDEO THEATER
Cava de' Tirreni
Tel. 089/345574

Anter's
ANTONIO SENATORE
ABBIGLIAMENTO
INGROSSO E DETTAGLIO
Via Filangieri - Trav. Gramsci, 2 - Tel. 089444389
CAVA DE' TIRRENI (Salerno)

Bio & Bio
Pensa al tuo corpo...
io scelgo al natura
**Alimenti biologici
Fitoterapia
Cosmesi naturale**
Via Matteo Della Corte, 5 Traversa - via Marconi
(direzione Magistrale) - Cava de' Tirreni
Tel. 089.445248 - www.bioebio.net

Arrivano le nuove mamme!

Gerardo Ardito

All'ufficio anagrafe di Cava sono stati iscritti nel solo 2008 ben 547 neonati (dato risultato sommando il numero dei bambini nati a Cava con quelli registrati a Cava pur non essendo nati nella nostra città, purché di mamme residenti a Cava).

solo nel 2009 sono stati registrati a Cava 133 neonati. Pubblichiamo la foto che ritrae le mamme cavesi. Le neo mamme del gruppo hanno fatto conoscenza nel corso dell'esperienza vissuta nei mesi di gravidanza e puerperio (il periodo di tempo necessario alla donna per ristabilire le normali funzioni organiche dopo un parto) presso la U.O.M.I. (Unità operativa Materno Infantile) del Consultorio Familiare di Cava. "Al Consultorio abbiamo trovato personale sanitario preparato, sempre a disposizione e pronto a rispondere a qualsiasi tipo di problema". Ci hanno detto le neo mamme. **Che cosa ci dite del ruolo del papà?** "All'inizio erano molto imbambolati ma adesso sono diventati bravissimi". E mentre chi passa qualche notte insonne tra un biberon e un altro, c'è chi sogna già di regalare un fratellino o una sorellina. Sarà perché in tempo di crisi i bambini sono gli unici a regalarci un sorriso? Auguri alle nuove mamme!



Nelle foto, ritratte coi pancioni: da sinistra in basso, Maria Benincasa, Michela Luciano, Erika Virno, Marianna Apicella, Valentina Lo Prete, Ivana Senator, Giuseppina Iuliano, Mariangela Di Mauro, Teresa Lambiase, Rossella Vallesse, Margherita Accarino.
In seconda fila da sinistra: l'ostetrica Alfonsina Baldi, Gilda Luciano, Luigia Baraldi, Francesca Sernicola, M.Valeria Ruggiero.
Nella seconda foto, le mamme con i bambini sono una parte delle stesse mammine con il pancione.

Il tesoro di Alberto

130 diamanti custoditi nel garage della sua abitazione

Elena Capone

Non si tratta di uno scherzo. I diamanti ci sono davvero nel garage del 21enne cavaese Alberto Sautto. Si tratta di 130 bellissimi esemplari di "Diamanti di Gould", piccoli uccellini originari dell'Australia. E da amante degli animali e dell'Australia, Alberto non poteva non restare affascinato dalla bellezza del "Diamante di Gould", considerato l'uccello più bello del mondo per la varietà dei suoi lucentissimi e definiti colori.

La prima cosa che sorge spontanea chiedere è "ma i tuoi genitori non si lamentano del cinguettare di tutti questi uccellini?" Alla domanda, Alberto ha riso e ci ha risposto che il garage è abbastanza



Alberto Sautto

intenso nei maschi e viola chiaro nelle femmine, il ventre giallo, il collare turchese e negli esemplari maschi il dorso è di un bel verde intenso. **Da quanto tempo ti occupi del loro allevamento?** "Sono ormai quattro anni. I primi tre li ho passati ad imparare tutto sui "Diamanti". Solo nell'ultimo anno ho cominciato a curarne i particolari affinché gli uccellini fossero perfetti per le mostre".

Mostre? Ne hai vinta qualcuna? Sì. Ogni anno la FOI, la Federazione Ornicultori Italiani, alla quale sono iscritto, organizza una serie di mostre in tutta Italia. Io ho partecipato a quella organizzata a Salerno, presso la Zona Industriale, vincendo il primo e secondo premio".

Complimenti! In cosa consistono queste mostre? Come si sceglie l'esemplare vincente? "Nella mostra, c'è un giudice che analizza in tutti i dettagli l'esemplare, assegnando su apposite schede dei punteggi per il colore del piumaggio, il portamento, le unghie, le zampe, la testa.. vince quello che ottiene il punteggio più alto".

Quanto tempo e denaro ti costa questa passione? "In media, spendo dai 50 ai 100 euro al mese tra cure e mangime. Ogni due giorni, pulisco le gabbie, diciamo che in un paio d'ore è tutto finito! A fine-settimana, invece, disinfecto le gabbie.. a volte passano anche quattro ore. Il tempo vola insieme ai miei "diamanti", mentre la fantasia si libera tra i loro magnifici colori ed il cinguettare incessante. Questi piccoli volatili mi regalano momenti di serenità ed anche qualche soddisfazione. Credo proprio di considerarli un po' come simpatici amici...canterini".



'Diamante di Gould' esiste in tre varietà di colore della testa: rossa, nera e arancio. Tutte e tre le varietà hanno in comune il petto viola scuro ed

Ristorante Pizzeria S. Martino
Braceria
Dal 15 maggio, prende il via il Venerdì Musicale con piano bar e Karaoke.
Ingresso, antipasto, un primo o secondo piatto, bibita e frutta € 20,00
Via S. Martino, 46
Cava de' Tirreni

Top Fashion
Centro Commerciale Govesi
Via XXV Luglio, 146
Tel. 089 445188
Nuove collezioni primavera estate
BLOOMER



Vincenzo Paliotto

La Cavese di Andrea Camplone vive un finale di campionato da autentica protagonista, consolidando ancor di più la propria posizione di classifica in attesa di raggiungere un posto utile per la griglia dei play-off. Gli aquilotti, al loro terzo campionato consecutivo in I Divisione, ovvero quella che una volta era denominata Serie C1, disputano ancora una volta una stagione encomiabile, stupendo gli addetti ai lavori e candidandosi come la sorpresa autentica del torneo. Anche in Lega Pro, dove si allestiscono rinomati squadroni con un bel dispendio economico, la Cavese di Antonio Della Monica e del suo fidato Direttore Sportivo Nicola Dionisio riescono a competere con piazze e squadre importanti senza intraprendere spese folli e poco redditizie. Dopo il pareggio racimolato nella difficile trasferta di Pistoia, la Cavese addirittura si arrampica al terzo posto in classifica, seppur in coabitazione del Benevento, dovendosi però guardare dal ritorno

L'Accademia di Arti Marziali "The Dragon" specializzata nelle discipline da combattimento, piazza al qualifica al campionato italiano di Kick Boxing quattro atleti civesi



Grande soddisfazione del Prof. Maestro Gerardo Baldi, che con la sua Accademia di Arti Marziali "The Dragon" rappresenterà i colori civesi al campionato italiano di Kick Boxing che si terrà a Fuggi (Roma), organizzato dalla F.I.K.B. (Federazione Italiana Kick Boxing), unica federazione di Kick Boxing riconosciuta dal CONI. Quattro i combattenti qualificatisi dopo aver superato le fasi regionali ed interregionali: Alessandro Robustelli, Federico Della Monica, Mirko Ronca,

Pclandia PCL

Prof. Marconi, 29 Cava de' Tirreni
Tel / Fax 089.441.315 cell. 339.2820630
pclandia@pddinformatica.it

La Cavese verso i play-off ed i 90 anni di storia

sia dell'Arezzo ma soprattutto del Foggia. Da qui al termine della stagione la formazione metelliana giocherà due incontri sul terreno amico ed altrettanti in campo avversario. Tutti incontri delicati per la classifica, infatti, Camplone e soci faranno visita al pericolante Taranto ed al Benevento, che invece lotta per un posto nei play-off, mentre al Simonetta Lambertini gli aquilotti riceveranno la Ternana, oramai salva e lontana dai play-off, ed il Pescara, invece impelagato in piena zona play-out. Camplone ed i suoi dovranno tener alta la concentrazione e soprattutto la condizione fisica per arrivare al meglio in queste ultime settimane di campionato e centrare il traguardo importantissimo dei play-off per la Serie B. Del resto il campionato al vertice è ancora molto incerto con Gallipoli e Crotone che a turno si contendono il primato in classifica.

Del resto la Cavese centrerà il traguardo ambizioso dei play-off proprio nell'anno in cui il sodalizio metelliano festeggia i suoi primi 90 anni di una onorevole storia. A tal proposito sono diverse le iniziative che si stanno organizzando, non ultima una mostra fotografica sulla storia del club biancoblu dalle origini ai nostri giorni. La mostra avrà luogo nei giorni del 16 e 17 maggio presso la tensostruttura dell'ex-Onpi a Cava de' Tirreni, organizzata in maniera impeccabile dal Curva Sud Catello Mari di Cava de' Tirreni. Un appuntamento con la storia da non perdere.

Scompare lo storico magazziniere della Cavese

Ciao Zio Ben!

Nunzio Siani



Ci ha lasciati con discrezione, in punta di piedi, in silenzio, come sapeva e amava muoversi anche all'interno dello spogliatoio aquilotto: la sua casa per trenta lunghi anni, da quando ne aveva ricevuto in custodia le chiavi dal buon Ottavio Masullo. Beniamino Pisapia e lo spogliatoio (del

propria vita con quella della Cavese: ne ha raccontato la storia, ne ha fatto a sua volta parte. Ne ha condiviso le traversie, ma ha assaporato anche la gioia più grande: la serie B. Cavese-Milan del 3 aprile 1983 il suo ricordo più bello: "Quel pomeriggio mi è rimasto impresso. Lo stadio era pieno in ogni ordine di posto: sembrava un sogno".

Fisico minuto, riccioli sbarazzini e sorriso sempre stampato sulle labbra: in pantaloncini e maglietta, seduto su uno dei tanti palloni che trascinava in campo, sembrava un personaggio disegnato dalla matita di un ispirato grafico. La perfetta mascotte del club bleu-foncé.

"Ovviamente maglietta blu e pantaloncini bianchi" sottolineava con fermezza il piccolo magazziniere, che alla divisa sociale



A destra Beniamino col nipote Basilio

"Comunale" prima e del "Simonetta Lambertini" poi: un binomio inscindibile. Un luogo di lavoro, il ventre dello stadio di Corso Mazzini, divenuto col passare del tempo il suo rifugio personale. Una custodia di aneddoti e segreti, che lui di tanto in tanto apriva, lasciandone trapelare qualcuno, confidandolo soprattutto agli amici fidati.

"I calciatori li ho sempre trattati come figli - amava raccontare - senza distinzioni. Lo spogliatoio negli Anni Ottanta era una famiglia: Burla era il nostro capellone, sempre alla moda; De Tommasi era semplicemente "O' Rey": un calciatore straordinario, oltre che un grande uomo". Per sei lustri Beniamino ha intrecciato la

e alle assonanze cromatiche aveva sempre prestato una particolare attenzione. La "sua" Cavese l'aveva dovuta lasciare qualche anno fa, per le condizioni di salute non più ottimali, ma ne era rimasto il primo tifoso. Sempre presente allo stadio. Sempre pronto a ricordarne le date importanti.

"Quest'anno la Cavese spegne le sue 90 candeline. Bisognerà festeggiarla. Non dimenticarlo anche voi della stampa". Ci aveva esortato fin dai primi giorni di gennaio a celebrare nel modo giusto questo appuntamento e avrebbe voluto viverlo in prima persona con la passione di sempre. Se n'è andato via, invece, prima del tempo. A pochi mesi dalla fatidica data.

Ci mancherà!

ACAVA DE' TIRRENI
Via XXV Luglio, 100
(di fronte stazione **Esso**)

OUTLET del MOBILE
TUTTO PER AFFARE

Per appuntamenti cell.338.3460116

da 160 a 249 €

singola € 49

matrimoniale € 90

Centro materassi e reti

ENNEREV

linea economica

da 60 a 110 €

105 €
lattice 330 €
singola € 70
matrimoniale € 140

Camera letto € 599,00



Cucina mt 2,55 € 1.049,00

Cameretta € 599,00



Gerardo Ardito
Immobiliare

Via Ernesto Di Marino, 26 - Cava de' Tirreni Tel. 089.9954296 Cell.320.8131922

Codice: BA 104

Nocera Superiore

Immersa nel verde, soluzione indipendente di circa 72 mq, con sottotetto di circa 26 mq e giardino di circa 400 mq. Da ristrutturare.
€ 130.000,00



I nostri partner:

CavaNotizie.it

NoceraNotizie.it

VietriNotizie.it

Panorama Tirreno

Vendi casa?

Il tuo acquirente è un nostro lettore! Quattro testate giornalistiche per dare visibilità al tuo immobile. Oltre 100.000 contatti al mese. Chi può offrirti di più?

Codice: BA 110

Nocera Superiore

Nuova costruzione appartamento sito al primo piano composto da tre camere e doppi accessori con box auto di circa 20 mq. Possibilità di scegliere le rifiniture. Consegna luglio 2009.
€ 180.000,00



Arti Marziali: Piccoli Draghi "futuri campioncini"

Tra gli atleti provenienti da tutta Europa, ecco gli atleti del Maestro Massimo Baldi, della Extreme Fighters Academy di Cava de' Tirreni (con sede in via Filangieri presso la Mama Point), che hanno partecipato al seminario di Jeet Kune Do, Kali e Silat con Guro Dan Inosanto il

mezzo scorso: Patrizia Faiella, Francesco Di Marino, Alessandro e Davide Palomba, Ferdinando Iuliano, Luana Vitaliano, Francesco Maiorano e Michele Cerrato.

Prossimi appuntamenti: gli esami, le gare di kickboxing e l'aggiornamento istruttori NPIAMA a Cava de' Tirreni. Gli allievi e alcuni bambini del gruppo "Little Dragon" parteciperanno al seminario di Muay Thai, aperto a tutte le scuole di arti marziali, che si terrà a Cava con Ajarn Surachai Sirisute il 22 maggio prossimo.

Questo è il terzo anno che la scuola del M° Massimo Baldi ospita questo grande maestro che, in tale occasione, valuterà il livello di preparazione di tutti i partecipanti e sceglierà i quattro prescelti a partecipare all'annuale Oregon Muay Thai Camp, campo di allenamento e combattimento professionistico di Thai Boxing, che si terrà a luglio 2009 in Oregon (Usa), a cui il M° Massimo Baldi ha già partecipato nel 2007.



Carla Palumbo a "Vuoi ballare con me?"

Il talent-reality show in onda ogni giovedì in prima serata su SKY UNO ha tra i protagonisti la ballerina cavese Carla Palumbo e il suo papà.

Lorella Cuccarini, conduttrice del programma e Luca Tommasini, coreografo, hanno selezionato tra migliaia di aspiranti dal nord al sud Italia 120 semifinalisti. Carla è stata scelta insieme ad altri 11 concorrenti che si sfideranno nel corso delle puntate. La novità del programma è l'obbligo dei ballerini di convivere e ballare con il proprio genitore di sesso opposto che, per regolamento, non deve saper ballare.

I concorrenti sono ospiti in un lussuoso agriturismo alle porte di Roma. Come ogni gara di ballo e reality è previsto un premio finale e la partecipazione ad un musical. In bocca al lupo a Carla e al suo papà Adriano che saranno certamente sostenuti dai propri concittadini.



Angela Sasso, cavese, vince a "La prova del Cuoco" su Rai 1 Vince mille euro con la ricetta della nonna

Angela Sasso, 38 anni, cavese, gestisce un laboratorio di pelletteria. E' sposata da 15 anni con Salvatore, col quale ha avuto due bambini, Gianfelice e Mariateresa, rispettivamente di 13 e 9 anni. Angela coltiva due passioni, la cucina che ha ereditato dalla nonna cilentana e il catechismo. E' molto conosciuta, soprattutto a S. Cesario, dove frequenta la parrocchia. Ora con la partecipazione in Rai ha conquistato un bel po' di notorietà. "Al mercato come dal macellaio tutti mi riconoscono ora, chiedendomi scherzosamente di cucinare i fusilli anche per loro -ci dice Angela-. In tv ho nominato Cava più volte, in quanto sono orgogliosissima della mia città". Abbiamo chiesto ad Angela di raccontarci della trasmissione. "Si cucina in diretta, è una gara tra due cuochi ai quali sono abbinati due concorrenti. Io ho portato la ricetta: fusilli allo scorfano con pomodorini e broccoli e alcuni prodotti, i pomodorini a grappolo (spunzilli) e il ferretto per fare i fusilli. L'abbiamo spuntata contro un cuoco imbattuto da tempo. Il nostro premio è stato di mille euro. Porterò i bambini a Gardaland. E' stata un'esperienza indimenticabile. L'accoglienza e il calore che ci hanno dimostrato in Rai è stata meravigliosa".



Top Fashion
Via XXV Luglio, 146
Tel. 089 445188

Pasticceria Gelateria Beethoven
Corso Mazzini, 76/78
Tel. 089.463738
Cava de' Tirreni

Via G. Cesaro, 3 - S. Lucia - Cava de' Tirreni

CARROZZERIA
Giuseppe Della Corte
Tel. 089/461953
Cell. 339/8808977
www.carrozzeriadellacorte.it

A tutti i clienti, che porteranno la propria auto in riparazione da noi, offriamo autolavaggio, completo di tappezzerie, in omaggio.

- Verniciatura a forno
- Banco riscontro
- Auto sostitutiva
- Finanziamenti
- Rimessa diretta con le assicurazioni

TOYOTA
CARROZZERIA FIDUCIARIA

ELKRON
LA SICUREZZA DI CHI È LEADER

Sicurezza e professionalità nel pieno rispetto della privacy

1989-2009 ventesimo anno di attività

ELETRONICA SERVICE
Sistemi integrati per la sicurezza

089.344128
335.6676453

Antintrusione
Antincendio
Videosorveglianza
Controllo accessi
Radiocomandi
Automatismi per cancelli

Chiedi assistenza via e-mail:
assistenza@elettronicaservice.com

Elettronica Service di G. Bottiglieri - Corso Mazzini, 258 - Cava

Senatore
ARREDAMENTI
di Gennaro Senatore & C. s.a.s.

Via G. Vitale, 40
Santa Lucia
Cava de' Tirreni
Tel. 089.461592

Inkjet & Toner
Rigeneration
di Luca Laudato

Con la rigenerazione di cartucce inkjet e laser risparmi fino al 60%

Via E. Di Marino, 24 - Cava de' Tirreni
Tel.: 089.46.89.275 - Cell.: 340.29.936

BENIGNO MARMI
Graniti-marmi e pietre colorate

Top cucina e bagno antimacchia e antigraffio. L'unico garantito 10 anni

Stabilimento e uffici: Via XXV Luglio, 162
Cava de' Tirreni - tel/fax 089.461451
e-mail. benignomarmi@tin.it

Qualità dell'abitare